

# Il Movimento Operaio



*Il Quarto Stato* dipinto di Giuseppe Pellizza da Volpedo (1901)

STO-20001  
October 2017  
Niccoló Rorato

# Borghesi e Proletari

Dal 1848 iniziano le lotte operaie per rivendicare i diritti del proletariato. Fino a quel momento infatti i nemici storici non furono più i borghesi e gli aristocratici, bensì borghesi e proletari. Agli occhi del borghese la classe del proletariato venne marchiata come "pericolosa". Il proletario venne considerato: sporco, violento e ubriacone oltre che ad altri connotati tra cui fannullone. In quello stesso anno venne pubblicato il *Manifesto del Partito Comunista* dell'economista Karl Marx e del suo amico Friedrich Engels. Gli autori riconoscevano alla borghesia l'aver abbattuto il regime feudale ma al contempo né dichiaravano conclusa la funzione storica, il proletario divenne il nuovo protagonista.

L'avvento del capitalismo ha sottoposto il proletario allo sfruttamento questo secondo Marx è dovuto alla proprietà privata dei mezzi di produzione. Secondo lui una volta che gli operai avessero acquisito una coscienza comune (concentrazione del lavoro in fabbrica) questi avrebbero imposto una dittatura che avrebbe segnato l'avvento di una società comunista, cioè una società senza classi. Il testo divenne in poco tempo la linea-guida del movimento operaio dei paesi industrializzati. Marx chiuse il *Manifesto* con questo appello: "Proletari di tutto il mondo, unitevi!". Il movimento è nato come rivendicazione dei loro diritti.

## Prima Internazionale

Nel 1864 Marx fondò la Prima Internazionale, organizzazione che aveva lo scopo di coordinare l'azione dei vari gruppi nazionali contro la borghesia. Marx propugna così l'abolizione dello stato borghese e la realizzazione del comunismo. Tuttavia vi fu un conflitto fra le molte correnti di questa organizzazione. Violento fu lo scontro con Bakunin, esso rifiutava il centralismo preferendo le rivolte spontanee. Tale atto determinò lo scioglimento della Prima Internazionale.